

SEBINO & FRANCIACORTA

ERBUSCO. Martedì sera la banda era stata sorpresa dall'intervento dei carabinieri **Messi in fuga al primo assalto i banditi ci riprovano 48 ore dopo**

Il commando puntava al magazzino della farmacia ma l'arrivo di una guardia giurata fa sfumare il colpo. E durante la fuga il vigilante viene preso a sassate

Giancarlo Chiari

Fallito il colpo nella notte del 9 maggio per l'arrivo dei Carabinieri, la banda di ladri non si è certo scoraggiata e 48 ore dopo ha sfondato il vetro blindato e la porta della farmacia comunale di Villa d'Erbusco in via Trieste 85, lungo la strada provinciale che collega Iseo con Rovato e la A4. Misero però il bottino, 300 euro, ingenti i danni alcune migliaia di euro. I ladri forse puntavano al magazzino del negozio, ma l'allarme lanciato da una guardia giurata li ha costretti a fare tutto in fretta.

«HO PAURA, non ne posso più - ha lamentato Simona Guerini, responsabile della farmacia - ho paura: due notti fa sono tornata a casa accompagnata dai Carabinieri, questa notte la banda ha preso a sassate la guardia prima di sfondare la vetrata». Comprensibile l'angoscia della titolare che a fine gennaio ha subito la quarta rapina a mano armata in due anni, la seconda del rapinatore mascherato da Anonymous, oltre a una decina di furti in cinque anni.

Ormai la farmacia della frazione sembra il bersaglio pre-



La vetrina sfondata della farmacia comunale di Villa d'Erbusco

ferito dai delinquenti che beneficiano dell'isolamento (nel fabbricato c'è solo l'asilo nido) e comode vie di fuga. La banda, che ha dimostrato di conoscere bene il posto, aveva probabilmente obiettivi ben più ambiziosi del cassetto. Martedì notte il primo assalto sfumato. I banditi, entrati nel giardino della farmacia tagliando la recinzione che lo separa dai vigneti, rotte le telecamere e tagliati i cavi del lampione, chiuso l'ingresso dalla Sp 12 con le barriere di un'impresa, hanno messo fuori uso il motore del cancello dello scivolo del magazzino della farmacia, il probabile obiettivo. Avevano già forzato il cancello, quando sono apparse le luci blu dei Carabinieri.

La banda si è dileguata, i militari, diramato l'allarme, hanno informato la farmacia che mercoledì ha fatto sostituire le telecamere, riparare i cavi del lampione e il motore del cancello. Nessuno immaginava che tornassero in meno di 48 ore dallo stesso varco tra vigneti e giardino. Ripresi dalla telecamera, i quattro uomini, di taglia robusta, sono stati visti dalla guardia che ha intimato l'alt ma è stata costretta a rifugiarsi nella macchina per evitare una sassaiola. L'arrivo della ronda li ha costretti a cambiare il piano, hanno sfondato la vetrata e in aun attimo svuotato il cassetto, fuggendo dal vigneto prima dell'arrivo dei Carabinieri. •

Brevi

ROVATO IL BOSCO ITALIANO SI METTE IN MOSTRA ALLA RICCHINO

La quinta edizione di «Bosco italiano» concorso nazionale di tornitura artistica del legno nella scuola d'arti e mestieri Ricchino di Rovato inizia con la dimostrazione alle 14,30 dell'artista francese Natacha Heltz, seguita dall'apertura della mostra con le opere di diversi artisti e dimostrazioni al tornio della Heltz.

PALAZZOLO TRASFERTA EMILIANA PER IL CORO «LA ROCCHETTA»

Questa sera alle 21,15 nella Chiesa di Santa Maria della Misericordia, in Piazza di porta Castiglione a Bologna il coro palizzolese «La Rocchetta-Renzo Pagani» guidato dal maestro Davide Bottarelli accompagnerà l'Orchestra Giovanile «L'Oro del Reno» nel Concerto dedicato a Vivaldi. Per il gruppo palizzolese un impegno gratificante.

CAZZAGO PICCOLI ARTISTI ESPONGONO IN MUNICIPIO

In municipio a Cazzago da oggi a mercoledì 17 maggio sarà possibile ammirare le opere del concorso: «Cosa vedo al di là dell'orizzonte», protagonisti gli alunni delle prime della scuola media dell'Istituto Giulio Bevilacqua, a cura del Gruppo pittori Emilio Pasini, in collaborazione con la Biblioteca.

LA SENTENZA. Le reazioni politiche al verdetto

Violenza di gruppo al parco di Chiari: condanna per tre

Cinque anni e 4 mesi per ognuno dei profughi pakistani a processo

Alla sentenza di primo grado si è arrivati a sette mesi dal presunto stupro di gruppo. Era il 10 ottobre scorso quando nel parco delle Rogge, a Chiari, una 22enne venne violentata da tre richiedenti asilo di nazionalità pakistana. Questa ricostruzione è stata fatta propria anche dal giudice Luca Tringali che, al termine del processo con rito abbreviato ha condannato i tre pakistani a cinque anni e quattro mesi di carcere ciascuno. Una pena inferiore a quella di sei anni chiesta dal pm Ambrogio Cassiani.

Sohail Tariq, Zeeshan Raja e Muhammad Suleman, inoltre, una volta scontata la pena verranno espulsi.

LE DIFESE hanno già prospettato l'appello. Secondo l'avvocato Matteo Raffaglio, per il proprio assistito, Tariq, ci si sarebbe trovati in assenza dell'elemento soggettivo per l'incapacità di comprendere l'italiano. Per due degli imputati, si tratterebbe di «mancanza di conoscenza dell'illiquidità dell'azione» e questo perché, non parlando italiano, sarebbero stati convinti di un rapporto sessuale concordato con la ragazza. Ma la vittima ha sempre ribadito d'essere stata avvicinata e d'aver risposto negativamente

alla richiesta di «fare del sesso». A quel punto sarebbe stata presa e trascinata nel parco e abusata. Per le motivazioni bisogna ora attendere poco meno di due settimane. Non si è fatta attendere la reazione politica alla sentenza. Durissimo il commento della Lega Nord, attraverso il consigliere comunale Roberto Campodonico: «Bisogna imparare ad ammettere la gravità di certe situazioni e non rifugiarsi nella paura di perdere consenso - osserva -. Il sindaco aveva creato anche un alone di incertezza sul fatto. Ora vorremmo ascoltare un suo commento».

Per Alessandro Cugini del Carroccio, è «opportuno che dopo avere esultato per un leggero calo dei furti, il primo cittadino prenda coscienza della situazione: a Chiari si è consumato anche un omicidio. Non si tratta di dare la colpa a nessuno a meno che non ci si ostini a fare finta di nulla».

Il sindaco Massimo Vizzardi ha voluto evitare «l'ennesima strumentalizzazione dell'opposizione. Preferisco un no comment, certo però non si dicano falsità, come ad esempio che i profughi fossero nelle case del Comune, visto che quegli alloggi sono di privati cittadini». •

ISEO. Presentata la manifestazione che si terrà dal 26 al 28 maggio

Il «Festival dei laghi» celebra l'olio del Sebino

L'extravergine ispirerà piatti e aperitivi dei locali. E «Bontà lago» schiera una trentina di espositori

Giuseppe Zani

L'olio extravergine d'oliva del Sebino si è conquistato un posto d'onore all'interno del Festival dei laghi, in programma a Iseo dal 26 al 28 maggio. A presentare la vetrina delle eccellenze lacustri d'Italia e d'Europa, all'ottava edizione, c'erano infatti, ieri, accanto al sindaco di Iseo, Riccardo Venchiarutti, il direttore dell'Aipol, Emanuele Ghirardelli, il presidente regionale della Coldiretti, Ettore Prandini, e la presidente della Comunità montana del Sebino bresciano, Paola Pezzotti.

La novità, quest'anno, è che al Festival dei laghi fa tappa il «Girolio d'Italia 2017», manifestazione organizzata dall'associazione nazionale Città dell'olio, di cui fanno parte i Comuni della Riviera degli Ulivi: Pisogne, Marone, Sale Marasino, Montisola



L'olio del Sebino protagonista

la, Sulzano e Iseo. Nell'occasione, lungo Dante, ribattezzato piazza Girolio, farà da cornice alla degustazione di 14 oli del Sebino, alcuni dei quali Dop, le cui caratteristiche saranno illustrate dai rispettivi produttori. Già da giovedì 25, tuttavia, 40 locali dei sei paesi citati faranno dell'olio a Km 0 l'ingrediente principe di aperitivi e piatti proposti a prezzi promozionali. «Sulle colline che fanno corona al Sebino vedeggiano 100mila piante di ulivo - ha sottolineato Ghirardelli - E di nuove l'Aipol ne mette a dimora ogni anno: 2500 nel 2016, 3000 nel 2017». Paola Pezzotti ha sintetizzato: «Non c'è prodotto di qualità se dietro non c'è un territorio di qualità». Non a caso è di Montisola Maurizio Ribola, l'olivicoltore premiato con tre foglie, la massima votazione, dalla Guida «Oli d'Italia 2017» del Gambero Rosso. Per godere delle bellezze del paesaggio, oltre che delle sue specialità enogastronomiche, sono state organizzate due Crociere Girolio, sabato 27, alle 14, e domenica 28, alle 10. «Conoscere altri oli sprona a migliorare i nostri», ha detto Prandini, che ha elogiato come «esempio di buona amministrazione» la sinergia creatasi nell'agroalimentare e nel turismo tra i sindaci dell'Iseo. Cuore del Festival iseano sarà come sempre la rassegna «Bontà lago», che stavolta conta 32 espositori. Trenta i laghi italiani presenti, 10 quelli europei. Oltre 40 gli eventi in locandina, tra mostre, concerti, showcooking, attività sportive e laboratori per i più piccoli. •

L'opera

Le palafitte di Sulzano verso il lifting

La giunta regionale lombarda ha deliberato lo stanziamento di 180mila euro per ripristino e manutenzione dello storico immobile demaniale «Le Palafitte» di Sulzano. Lo comunica Viviana Beccalossi, assessore regionale al Territorio che ringrazia il presidente Roberto Maroni «per l'impegno verso il territorio bresciano». L'accordo, sottoscritto con Infrastrutture Lombarde, ha come oggetto il compimento di lavori in grado di garantire l'utilizzo della struttura per mostre o altri eventi culturali.

«UN GRANDE segno d'attenzione - aggiunge Viviana Beccalossi - che fa seguito al grandissimo successo ottenuto dal ponte di Christo. L'obiettivo è quello di dare continuità alla valorizzazione di un territorio ineguagliabile. Da bresciano - conclude l'assessore - mi dichiaro orgoglioso di rappresentare realtà come quelle del lago di Iseo dal valore artistico, culturale, paesaggistico e turistico altissimo».

Lo faresti a casa tua?

NON BASTA PULIRE, SERVE IL TUO AIUTO PER NON SPORCARE

LINEA GESTIONI
www.linea-gestioni.it

Relazioni esterne e comunicazione LGH - VENEZIA.IT